

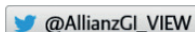
# The Week Ahead

## Approfondire i temi della settimana



Ann-Katrin Petersen

Vice President,  
Global Economics &  
Strategy



### “Gli stimoli chiamano stimoli”

All'inizio della scorsa settimana i mercati finanziari hanno dovuto fare i conti con diversi importanti eventi:

1. Il netto deprezzamento della **lira turca** ha sottolineato ancora una volta che i mercati valutari preferiscono le banche centrali indipendenti.
2. In **Germania**, l'incremento dei nuovi casi di coronavirus e la lentezza della campagna vaccinale hanno indotto il governo federale e le autorità locali a **prolungare il lockdown** sino al 18 aprile e a fare marcia indietro sui primi timidi passi verso l'allentamento delle misure restrittive. Di conseguenza, la ripresa economica tedesca con ogni probabilità inizierà più tardi del previsto.
3. Negli Stati Uniti la somministrazione dei vaccini procede molto più speditamente che nell'Unione Europea (UE). Tuttavia questo non è l'unico fattore a sostegno dell'“**eccezionalismo americano**” nel quadro di previsioni globali generalmente favorevoli per il 2021 (cfr. Grafico della Settimana). Lo slogan che più si addice agli USA sembra essere: “Gli stimoli chiamano stimoli”.

A inizio marzo il Congresso statunitense ha approvato il pacchetto di aiuti da USD 1.900 miliardi proposto dal Presidente Joe Biden e volto a mitigare l'impatto economico della pandemia, e si sta **già pensando al prossimo piano di stimoli**. Stando alla stampa, il cosiddetto “American Recovery Plan” decennale, del valore di circa **USD 3.000 miliardi**, dovrebbe incrementare il potenziale di lungo periodo della prima economia mondiale. Il piano prevede generosi investimenti nel rinnovo delle infrastrutture, nella transizione a un'economia climaticamente neutra e nell'istruzione.

### Pubblicazioni



### Outlook mensile

A un anno dal primo devastante impatto della pandemia di coronavirus sui mercati finanziari, qual è il bilancio per gli investitori e quali sono le prospettive? Scopri di più cliccando sull'immagine per leggere l'ultimo Outlook mensile.

Occorre tuttavia fare alcune puntualizzazioni:

- Primo, durante la campagna elettorale il Presidente Biden aveva annunciato un **piano di inasprimento** fiscale che avrebbe evitato di finanziare le misure di stimolo unicamente tramite l'incremento del debito pubblico. Le sue intenzioni non sono pienamente condivise dal Congresso e potrebbero cambiare, inoltre un aumento delle imposte sulle società potrebbe intaccare gli utili aziendali. Gli investitori dovrebbero pertanto prestare molta attenzione agli sviluppi politici nel corso dell'anno.
- Secondo, un possibile “**ecceso di stimoli fiscali**” rischia di surriscaldare l'economia USA, con conseguenti rischi inflazionistici. Una simile eventualità potrebbe costringere la Federal Reserve a ridurre gli stimoli monetari prima di quanto previsto dal mercato. Un incremento troppo veloce e/o troppo ampio dei rendimenti obbligazionari USA potrebbe alimentare i rischi di ribasso per le asset class rischiose. Eppure, in occasione della riunione del FOMC della scorsa settimana la Fed ha confermato che per il momento non intende ridurre il volume degli asset acquistati, e eventuali rialzi dei tassi di interesse sembrano essere ancora più lontani.

Quindi i mercati finanziari, Stati Uniti in testa, sono ancora trainati da **due forze**: da un lato il contesto macroeconomico positivo, caratterizzato da previsioni di accelerazione della crescita globale oltre il potenziale nel secondo e terzo trimestre, e da politiche economiche accomodanti che offrono ulteriore sostegno; dall'altro, la crescente preoccupazione per la possibile riduzione nel tempo del sostegno della politica monetaria.

### La settimana prossima

Per quanto riguarda l'Asia, la settimana prossima si attendono in particolare gli indici **PMI relativi alla Cina** (mercoledì e giovedì). Benché l'attendibilità dei PMI come indicatori anticipatori sia stata messa in dubbio un po' in tutto il mondo a causa della grande volatilità durante la crisi di Covid-19, gli investitori continuano a prestarvi grande attenzione. L'economia cinese ha da tempo recuperato le perdite subite a inizio 2020 e gli ultimi indicatori del sentiment suggeriscono un rallentamento del rialzo.

Nell'**area euro**, martedì conosceremo l'**Indicatore del Sentiment Economico** della Commissione Europea che ci darà un'idea dello stato dell'economia a fronte dei continui lockdown. La campagna di vaccinazione e l'aumento delle temperature con l'arrivo della bella stagione alimentano le speranze di una moderata ripresa delle attività dopo un inverno critico soprattutto nel settore dei servizi, gravemente penalizzato dalla pandemia. Tuttavia potremmo dover attendere gli indicatori anticipatori di aprile per avere la conferma di un miglioramento della situazione. Al contempo, elementi una tantum, come gli importanti effetti base, il rincaro delle commodity e possibili strozzature nel settore dei servizi dopo l'allentamento delle restrizioni imposte dal coronavirus, potrebbero determinare un **rialzo dell'inflazione** nei prossimi mesi (dati attesi per mercoledì). Detto ciò, un temporaneo incremento dell'inflazione non dovrebbe indurre la Banca Centrale Europea a rivedere la politica monetaria espansiva.

Negli **Stati Uniti** saranno pubblicati diversi indicatori anticipatori relativi al mese di marzo, come l'indice sulla fiducia dei mercati (martedì) e il PMI dell'ISM (giovedì), che faranno luce sul possibile andamento della crescita nel secondo trimestre. La recente sospensione dei sussidi speciali ha intaccato gli indicatori dei consumi,








come quelli relativi alle vendite al dettaglio. Inoltre, in febbraio la produzione industriale è stata frenata dalla rigidità delle temperature invernali. Ma si tratta probabilmente solo di piccoli nei in un quadro ciclico complessivamente dinamico. Vi è altresì grande attesa per le statistiche sul **mercato del lavoro USA**. Per il 2021 la Fed prevede la crescita più elevata (6,5%) dal 1984 oltre a una flessione del tasso di disoccupazione. Il Segretario del Tesoro USA Janet Yellen ritiene inoltre possibile un ritorno alla piena occupazione nel 2022, come ha dichiarato martedì nell'udienza alla Camera dei Rappresentanti. In tale contesto, un lieve incremento dei posti di lavoro deluderebbe i mercati e comporterebbe pressioni ribassiste sui rendimenti dei Treasury a breve termine. Tuttavia, data la generosità della politica fiscale, sembra più probabile una conferma del moderato trend rialzista dei tassi governativi.

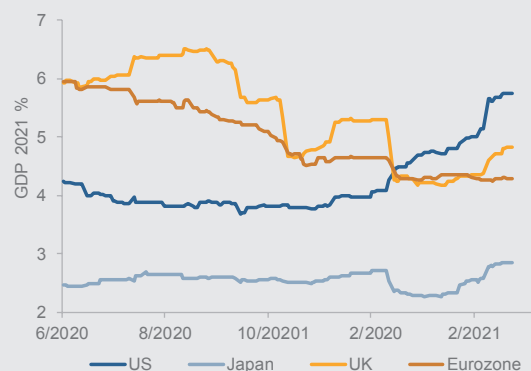
Cordialmente,

Ann-Katrin Petersen

### Grafico della settimana

Previsioni di consensus sul PIL nel 2021

							
2020	-3,5	-6,6	-4,9	-10,1	2,3	-4,1	-3,1
2021 <sup>5</sup>	,8	4,32	,9	4,88	,5	3,53	,0



Stime di consensus sul PIL. Fonte: AllianzGI Global Economics & Strategy, Consensus Economics (dati al 22 marzo 2021).



[www.allianzgi.it](http://www.allianzgi.it)

## Calendario settimana n.13

Lunedì			Stima di consensus	Dato precedente
UK	Mortgage Approvals	Feb	--	99.0k
UK	M4 Money Supply YoY	Feb	--	13.3%
US	Dallas Fed Manf. Activity	Mar	--	17. Feb

Martedì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	Economic Confidence	Mar	--	93.4
EC	Industrial Confidence	Mar	--	-3.3
EC	Services Confidence	Mar	--	-17.1
FR	Consumer Confidence	Mar	--	91
GE	CPI YoY	Mar P	--	--
JN	Jobless Rate	Feb	--	2.9%
JN	Retail Sales MoM	Feb	--	-0.5%
US	FHFA House Price Index MoM	Jan	--	1.1%
US	Conf. Board Consumer Confidence	Mar	--	91.3

Mercoledì			Stima di consensus	Dato precedente
CH	NBS Non-manufacturing PMI	Mar	--	51.4
CH	NBS Manufacturing PMI	Mar	--	50.6
EC	CPI Estimate YoY	Mar	--	0.9%
EC	CPI Core YoY	Mar P	--	--
FR	PPI YoY	Feb	--	0.4%
FR	Consumer Spending YoY	Feb	--	0.0%
FR	CPI YoY	Mar P	--	--
GE	Unemployment Change	Mar	--	9.0k
GE	Unemployment Rate	Mar	--	6.0%
IT	PPI YoY	Feb	--	--
IT	CPI YoY	Mar P	--	--
JN	Industrial Production YoY	Feb P	--	--
JN	Construction Orders YoY	Feb	--	14.1%
UK	Current Account Balance	4Q	--	-15.7b
US	ADP Employment Change	Mar	--	117k
US	MNI Chicago PMI	Mar	--	59.5
US	Pending Home Sales NSA YoY	Feb	--	8.2%

Giovedì			Stima di consensus	Dato precedente
CH	Caixin Manufacturing PMI	Mar	--	50.9
IT	Markit Italy Manufacturing PMI	Mar	--	56.9
JN	BoJ Tankan Survey with Diffusion Index of Business Confidence	1Q	--	-10
JN	Vehicle Sales YoY	Mar	--	-2.2%
US	Initial Jobless Claims	Mar 27	--	--
US	Continuing Claims	Mar 20	--	--
US	Construction Spending MoM	Feb	--	1.7%
US	ISM Manufacturing	Mar	--	60.8

Venerdì			Stima di consensus	Dato precedente
JN	Monetary Base YoY	Mar	--	19.6%
US	Change in Nonfarm Payrolls	Mar	--	--
US	Unemployment Rate	Mar	--	--
US	Average Hourly Earnings YoY	Mar	--	--

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito.

Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto.

Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, [www.allianzgi.it](http://www.allianzgi.it), una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin ([www.bafin.de](http://www.bafin.de)).

Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma. 1220041

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.